



Anno 4 Numero 14
Periodico
di informazione
della Casa di Cura
Nuova Villa Claudia
Diffusione gratuita

MC
NUOVA VILLA CLAUDIA
CASA DI CURA

CVR
CLINICA
VILLA RIZZO



*nasce il progetto
"OncoArte"*

un seno è per sempre

*sci
muscoli e alimentazione
come prepararsi*

*microtia
primo intervento
a Nuova Villa Claudia*



Casa di Cura Privata Nuova Villa Claudia
Via Flaminia Nuova, 280 - 00191 Roma

Casa di Cura Villa Rizzo
Via Sebastiano Agati, 3 - 96100 Siracusa

NUMERI UTILI

CENTRALINO
06 36797 1

FISIOTERAPIA
06 36797 560

CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
conv. 06 36797 550 - priv. 06 36797 560

CENTRO DIALISI A/B
06 36797 565/6

CENTRO DI GINECOLOGIA E ISTEROSCOPIA
06 36797 580

CENTRO DI SENOLOGIA
06 36797 373

CENTRO DI UROLOGIA
06 36797 724

CENTRO DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA
06 36797 791/ 423

CENTRO PER LA SALUTE DELLA GRAVIDANZA
06 36797 560

CENTRO DI MEDICINA DELLO SPORT
06 36797 560

SERVIZI DOMICILIARI (su prenotazione)
06 36797 560

FAX
06 36300 969

ORARIO SEGRETERIA

LUNEDÌ - VENERDÌ **7.00 - 20.00**
SABATO **7.00 - 18.00**
DOMENICA **8.00 - 13.00**

ORARIO PRELIEVI

LUNEDÌ - VENERDÌ **7.30 - 10.30**
URGENZE **FINO ALLE 17:00**
DOMENICA **8.00 - 10.00**



PRENOTAZIONI ONLINE

www.nuovavillaclaudia.it
servizioprivati@nuovavillaclaudia.it

CENTRALINO
0931 708 111

SEGRETERIA E U.R.P.
0931 419 959

ACCETTAZIONE E PRENOTAZIONE RICOVERI
0931 708 100

FAX
0931 441 731

ORARIO SEGRETERIA

LUNEDÌ - SABATO **7.30 - 19.30**
DOMENICA **CHIUSO**

ORARIO VISITE DEGENTI

LUNEDÌ - DOMENICA **12.00 - 15.00**
18.00 - 19.30

CONTATTI ONLINE

www.villarizzo.it
segreteria@villarizzo.it



MY
LIFE

chi e cosa

Eccoci ancora una volta alla fine di un anno da raccontare per esperienze nuove maturate nel campo clinico, dell'applicazione tecnologica e delle terapie all'avanguardia, col desiderio costante di scoprire anche lati reconditi della sfera psicologica del paziente. Siamo due medici convinti che quella sanitaria sia una mission possibile, una sfida al male e alla sofferenza da vincere insieme. Proprio in una fase socio-assistenziale che vede profondamente mutare l'approccio verso la salute da parte degli italiani, sempre più vicini alla sanità privata e integrativa, complici le lunghissime liste d'attesa delle strutture pubbliche. Pesanti rinvii di esami diagnostici che possono suonare persino come sentenze di incurabilità, con tutte le conseguenze immaginabili per i pazienti e per i potenziali malati che pagano tasse importanti al fine di garantirsi un welfare da Paese civile e organizzato. Così la sanità privata è chiamata a un ruolo equilibratore tra il malcontento dell'utenza e le difficoltà economiche delle famiglie che, pur utilizzando forme alternative di convenzionamento, devono raschiare il barile per accedere al diritto alla salute. La nostra politica consiste nell'applicazione di tariffe ancora più vantaggiose per i pazienti esenti per reddito, nel tentativo di rendere accessibili servizi offerti dalle nostre Case di Cura a un numero crescente di persone, a "Nuova Villa Claudia" e, con gli stessi criteri, a "Villa Rizzo" di Siracusa. Nel farlo, non trascuriamo altri aspetti vitali per il miglioramento di un servizio sanitario privato che ha la possibilità di muoversi con maggiore agilità, intercettando i bisogni mutati dei pazienti: per questo continuiamo a investire sulla formazione del personale per mantenere all'altezza i livelli di eccellenza già raggiunti nelle diverse branche cliniche: borse di studio per i giovani, convegni su temi di attualità e confronto alla presenza del malato, sempre al centro dello sviluppo di un'azione assistenziale. All'interno di tale scenario abbiamo ideato il progetto "OncoArte": con la riproduzione di seni in calchi di gesso prima della mastectomia, si offrono alle donne benefici sia a livello psicologico sia sul piano dell'intervento estetico-ricostruttivo, avendo la possibilità di potersi ispirare a modelli originali. Testimonial dell'iniziativa una paziente che si è definita una moderna amazzone, pronta a lanciare frecce con maggiore e rinnovata potenza per sconfiggere il tumore e tenere alto il livello di guardia sulla prevenzione e sulla ricerca. Poi, con la stagione sciistica già in pista, abbiamo voluto dedicare un decalogo di consigli per chi inforca sci e scarponi per pochi giorni all'anno, esponendosi a una serie di rischi che possono essere quantomeno contenuti con una preparazione muscolare adeguata (compresa quella cardiaca) e preventive visite di controllo. Ci occupiamo anche di interventi all'avanguardia in otorinolaringoiatria, con la chirurgia dell'orecchio nella correzione della Microtia, e come affrontare con sistemi evoluti le problematiche inerenti la prostata. Per il resto i nostri auguri di serenità sono piacevolmente d'obbligo con l'impegno di fare del nostro meglio anche per il 2018, forti del vostro apporto, del gradimento delle nostre politiche sanitarie e col crescente consenso del quale ci accreditate, nobilitando i nostri sforzi.

Gian Luigi Rizzo e Laura Melis

Direttore responsabile:
Marino Collacciani
direzione@nuovavillaclaudia.it

Sede legale:
via Flaminia Nuova, 280 Roma
www.nuovavillaclaudia.it

Iscritto nel Registro Stampa
del Tribunale di Roma
n. 135/2013 del 25/06/2013

Stampato da Romana Editrice
Via dell'Enopolio, 37
San Cesareo - Roma

di MARINO COLLACCIANI

Cambia lo scenario dell'approccio verso la salute da parte degli italiani che si stanno avvicinando visibilmente alla sanità privata e integrativa, complici le interminabili liste d'attesa nelle strutture pubbliche. Del trend profondamente mutato e sostenuto da cifre inconfutabili e da aspetti socio-psicologici meritevoli di riflessione, abbiamo parlato col dott. Gian Luigi Rizzo, medico urologo, titolare delle Case di Cura "Nuova Villa Claudia" a Roma e "Villa Rizzo" a Siracusa.

Dottor Rizzo, il "welfare fai da te" a livello sanitario avanza a grandi passi nel nostro Paese: qual è la natura del cambiamento?

"La spesa sanitaria privata nel 2015 è arrivata a quota 34,5 miliardi di euro: ciò vuol dire che nel bilancio familiare il capitolo "sanità" ha inciso molto più di altre voci. Per curarsi sempre più famiglie cercano di bypassare le lunghe liste d'attesa nel pubblico rivolgendosi direttamente al privato e, secondo i dati forniti dal Censis, nel 2015 sono stati 10,2 milioni gli italiani che hanno fatto ricorso alla sanità privata: di questi il 72,6% a causa delle invalidabili liste d'attesa, offensive della dignità umana e pericolose dinanzi all'urgenza diagnostica di molti casi".

E le motivazioni della scelta da parte dei pazienti?

"Sono molte e variegiate, ma di sicuro tra i motivi principali c'è la maggiore disponibilità del privato a lavorare nel pomeriggio, la sera e nei weekend: noi, quali strutture private, a Roma come a Siracusa, garantiamo un servizio di qualità anche nei giorni di festa e la sera. Questa scelta nasce dalla richiesta sempre maggiore di non perdere giornate lavorative, evitare il traffico dei giorni infrasettimanali e degli orari di punta: Proviamo, dunque, a rispondere alle nuove esigenze dei pazienti".

Si parla sempre più spesso di "sanità negata": può spiegarci la natura?

"È un triste e allarmante scenario dove sono scritte le storie di chi ha rinviato o rinunciato a prestazioni sanitarie a causa delle difficoltà economiche. Erano 9 milioni nel 2012, sono diventati 11 milioni nel 2016: di questi, 2,4 milioni sono anziani. Siamo dinanzi a una realtà tragica che non dovrebbe coinvolgere un Paese come l'Italia: Spingere una popolazione non abbiente a dover rinunciare alle cure è segno di mancanza di civiltà di una Nazione intera".

Cosa state facendo nelle vostre Case di Cura per venire incontro ai pazienti?

"La nostra politica consiste nell'applicazione di tariffe vantaggiose per i pazienti esenti per reddito che, a causa delle liste d'attesa, sono costretti a pagare le prestazioni necessarie nonostante la loro precaria condizione economica".



Il dott. Gian Luigi Rizzo (foto Sirolesi)

Intervista al titolare di "Nuova Villa Claudia"

Il dott. Gian Luigi Rizzo: "Gli italiani si stanno avvicinando sempre più alle Cliniche grazie a convenzioni con Fondi, Enti e Assicurazioni"

• curarsi in privato

Il Censis ha "scoperchiato" la cattiva opinione degli italiani verso la sanità pubblica...

"In effetti, una recente indagine evidenzia come chi si rivolge al Servizio Sanitario pubblico non sempre torna a casa con una buona opinione: per il 45,1% degli italiani la qualità nella propria regione è peggiorata negli ultimi due anni mentre per il 52% il servizio sanitario risulta inadeguato.

Dall'osservatorio del Censis emergono tre punti che caratterizzano la situazione generale: per gli italiani è ormai un'abitudine quella di pagare di tasca propria le prestazioni sanitarie, per bypassare le liste d'attesa; una nuova fetta di cittadini rinuncia addirittura alle cure o le rimanda, a causa dei costi elevati del privato; chi si rivolge comunque al servizio sanitario pubblico spesso non è contento di quanto gli viene offerto".

Cos'è la "sanità integrativa"?

"Si tratta di un'alternativa al welfare fai da te ed è indicata anche dal Ministero della Salute quale pilastro complementare rispetto al pubblico, in particolare nella forma dei Fondi sanitari integrativi. Esistono diverse formule di sanità integrativa: è un sistema che, pur declinato in vari modi, consente

alla famiglie di accedere a prestazioni sanitarie erogate anche da enti privati accreditati con loro, senza i costi della sanità privata, che vengono del tutto o in parte coperti dalla formula di sanità integrativa alla quale si è aderito. Si può così beneficiare di una prestazione di qualità in tempi rapidi perché non ci si deve confrontare con le liste d'attesa, riducendo nel contempo la spesa sanitaria privata. Anche in Italia, dove storicamente il welfare è sempre stato molto generoso, i tempi sembrano maturi per un cambio d'approccio da parte delle famiglie, sempre più propense alla sanità integrativa".

Quali possono essere i suoi limiti?

"Purtroppo anche la sanità integrativa ha un costo. Iscriversi non è gratuito e, di conseguenza, la famiglia deve affrontare la spesa per accedere ai servizi. Inoltre, non tutte le polizze assicurano i pazienti con patologie importanti e sicuramente non vengono coperte le patologie già presenti al momento della stipula del contratto. Questo fa sì che il paziente, anche se assicurato, debba ricorrere in toto o in parte al pagamento di alcune prestazioni. In definitiva, oggi una struttura sanitaria deve impostare la propria attività su un livello qualitativo elevato, ma con costi accessibili alla popolazione che, a causa di quanto fin qui descritto, non potrebbe altrimenti curarsi".

“Le lunghe liste d'attesa hanno minato pazienza e fiducia degli utenti

“Allarmante il numero di rinunce all'assistenza da parte degli italiani

“La sanità integrativa è un'alternativa ma ha un costo

Prelievi ai Bambini

sabato mattina



NUOVA VILLA CLAUDIA
CASA DI CURA PRIVATA

In una stanza dedicata ai bambini con giochi e cartoni animati operatori professionali faranno sì che il prelievo non sia più un trauma per il tuo bambino.

Su prenotazione: 06 36797500

 [facebook.com/nuovavillaclaudia](https://www.facebook.com/nuovavillaclaudia)

www.nuovavillaclaudia.it

MY LIFE

io proprio io

“Avevo bisogno di un materiale che mi permettesse di creare e ricreare elementi molto importanti, leggeri, facilmente malleabili ma, soprattutto, che fossero naturali e atossici, nel rispetto totale della salute della mamma e del bambino”.

È partita dal “pancione” la ricerca artistica di Valentina Sisto, scultrice della vita, “ferma-immagini” di momenti belli o amari: ma di sicuro, sino a qualche tempo fa, irripetibili in una copia non fornita dal toner di una macchina, ma generata dalla sensibilità, dalla compenetrazione, dal rispetto dell’esistenza. Ecco, dunque, il solco ideologico del progetto “Belly Memory” di Valentina, nel segno di una coraggiosa sfida contro l’ignoto, in una partita aperta, e documentata, col destino. Da un convegno sul tumore al seno a “Nuova Villa Claudia” il fortunato incontro con la dott.ssa Laura Melis, quasi una congiunzione astrale nella definizione di una decisa estensione del progetto all’organo mammario. Così, “Nuova Villa Claudia” ha ideato il progetto “OncoArte” che ha già riscosso entusiastiche adesioni.

Da cosa nasce la sua spinta emozionale verso la nuova sfida?

“Dall’obiettivo di fissare immagini fondamentali nella vita di una donna. Utilizzando calchi di gesso, sono partita dalla pancia in gravi-



Valentina Sisto calco vitale

danza, dal miracolo della vita. Per arrivare alla prosecuzione di questo evento taumaturgico che avviene attraverso la nutrizione, col latte materno, con la suzione dalle mammelle. Le stesse che, purtroppo, vengono spesso prese di mira dalle cellule tumorali”.

Tecnicamente come nascono le sue opere?

“Utilizzo come base del calco delle bende gessate, strisce di cotone traforate pronte per essere impregnate con acqua per una rapida essiccazione. E poi, il gesso, materiale naturale e completamente atossico. Grazie a tali caratteristiche le bende gessate sono ideali per prendere il calco di qualsiasi tipo di oggetto e, in modo particolare, per realizzare calchi anatomici, come il viso, le pance e i seni. Recentemente faccio ricorso anche all’alginato che mi consente di migliorare la percezione di alcuni particolari. Comunque, un’innovazione non trascurabile, visto che si passa dalla bidimensionalità alla tridimensionalità dell’opera d’arte”.

Ci sono rischi di allergie?

“Sono assolutamente insignificanti e, nel caso di donne in gravidanza, non si ravvisa alcuna controindicazione per la puerpera e per il feto, come ampiamente confermato da ostetriche e ginecologi. Stesso discorso per la riproduzione degli organi mammari prima dalla mastectomia”.

Che tipo di rapporto ha con le donne che chiedono un contributo alla sua arte?

“Splendido, semplicemente perché naturale. È, infatti, immediata la sinergia che si genera tra l’idea e la realizzazione, in un muto messaggio di solidarietà sia nella condivisione di un momento magico sia nell’affrontare problemi inattesi. Mi sposto in tutta Italia e adesso anche in Europa, a disposizione di chi crede in tale tipo di messaggio”.

Dopo aver creato questo format, lei strizza l’occhio a una moda nascente?

“No, sono concentrata esclusivamente sul risvolto artistico e traggio ispirazione quotidianamente dai desideri delle donne: una mamma mi ha chiesto un calco speciale decorato con sabbia e rafia, è stata lei a suggerirmi quella scelta accrescendo il mio lato creativo e la mia tavolozza di idee”.

Mar. Coll.



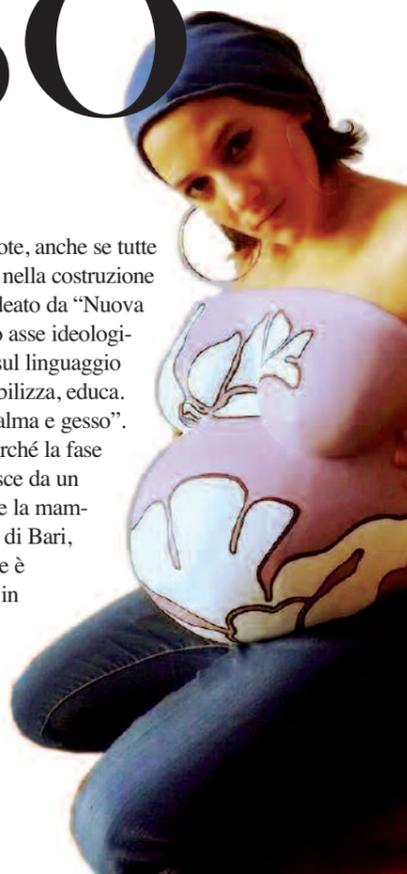
calma e gesso

di MARINO COLLACCIANI

Un seno è per sempre. Perché l'organo mammario può essere tranquillamente equiparato a un diamante in termini di spot attrattivo, ma è chiaramente dotato di una luce preponderante rispetto a qualsiasi comparazione merceologica. Attraverso quell'organo si parla di vita, di alimentazione del neonato, di crescita, di affetti conaturati alla maternità e al rapporto straordinario e irripetibile che si genera con chi ha perpetuato il miracolo dell'esistenza.

A pensarci bene, però, qualcosa di riproducibile c'è e ancora una volta l'arte - quella vera, regolata dal genio e dall'equilibrio - ha suggerito la nascita di un progetto che mira a rendere meno traumatica la mastectomia, con l'intento di trarne una soluzione capace di contemperare gli aspetti psicologici della donna e quelli di una chirurgia ricostruttiva "pari al nuovo", come direbbe un venditore di automobili usate. Ma qui il

"mezzo" non è a quattro ruote, anche se tutte le idee sono state "motrici" nella costruzione del progetto "OncoArte", ideato da "Nuova Villa Claudia" lungo questo asse ideologico: riflessioni sul cancro e sul linguaggio dell'arte che informa, sensibilizza, educa. Di cosa si tratta? Allora, "calma e gesso". È proprio il caso di dirlo perché la fase "tecnica" della proposta nasce da un calco in gesso che riproduce la mammella. L'autrice è un'artista di Bari, Valentina Sisto, che in breve è diventata famosa in Italia e in Europa e che i nostri lettori conoscono un po' meglio grazie all'intervista pubblicata nella pagina precedente. Attraverso le sue opere



d'arte ispirate alla vita (l'altra "specialità della casa" è il pancione della donna in gravidanza), la sensibile artista trasmette una muta solidarietà in una civile battaglia contro il cancro dove il linguaggio dell'arte, informa, sensibilizza, educa. Attraverso quelle inedite sculture di vita, sempre diverse l'una dall'altra come il dna dell'essere umano, la storia di un corpo non s'interrompe, persino quando un pezzo viene a mancare. La riproduzione del seno o dei seni prima di interventi di mastectomia permette così, non solo di serbare un ricordo tangibile del proprio fisico ma, in un secondo momento, può costituire anche la base più vicina al "pezzo" originale, per una ricostruzione chirurgica quanto più verosimile. L'idea è maturata nel corso del convegno organizzato il 25 novembre a Roma da "Nuova Villa Claudia", nella propria sede di via Flaminia Nuova 280, sul tema "Dalla prevenzione alla cura: il tumore della mammella in un Centro di Senologia", con la collaborazione della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale e Scienza dell'Alimentazione dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Nel corso degli interventi di oncologi di fama, la scintilla scatenante è stata accesa da Simonetta Simoni, che ha subito recentemente, nel Centro di Senologia di "Nuova Villa Claudia", l'asportazione di una mammella a causa di un tumore. "Sono un'amazzone alla quale hanno tolto un seno per poter scoccare frecce con molta più potenza", il suo grido di battaglia, misurato quanto deciso nelle fermezza con la quale ha vissuto e raccontato la propria storia: "Ho perso mia madre per un tumore al

I calchi in gesso di Valentina Sisto rappresentano lo specchio della iniziativa di "Nuova Villa Claudia" che vede quale testimonial Simonetta Simoni: "Mi sento una moderna amazzone pronta a lanciare frecce ancora più potenti", ha detto la coraggiosa donna dopo un intervento di mastectomia



Nasce il progetto "OncoArte"
L'idea di "Nuova Villa Claudia": la riproduzione in calchi di gesso prima della mastectomia offre benefici alle donne a livello psicologico e ricostruttivo

seno e, dal momento che vivevo questa malattia con un certo timore, ho deciso di prendere in mano la situazione: l'ho fatto senza utilizzare la parola "combatto", ma con la convinzione che il tumore non avrebbe condizionato né influenzato costantemente la mia vita. Dunque - ha spiegato Simonetta Simoni - ho cercato di concentrarmi, per esempio, sulla mia forma fisica, vivendo le mie giornate con la consapevolezza del momento. Se agiamo così è chiaro che tutto ciò genera una conseguenza positiva sul fisico, sulla mente, sull'animo: perché servono veramente molti pochi muscoli alla faccia per poter sorridere".

"I medici di "Nuova Villa Claudia" sono connessi disponibili, raggiungibili sempre e in ogni momento e, quindi, non ci si sente assolutamente sole - ha concluso la Simoni, eletta a naturale testimonial del progetto "OncoArte" - .

La medicina umanistica va al di là di ogni conoscenza scientifica. Io vedo la bellezza in tantissime cose e anche oggi, trovandomi con un seno bellissimo, perfettamente rifatto rotondo e meraviglioso, e l'altro che non c'è. Se potessi tornare indietro farei il calco di quello asportato, ma non è un problema per me: l'importante è che il messaggio passi e raggiunga le altre donne chiamate ad affrontare situazioni del genere".

Splendida testimonianza, convincente ragionamento. Anche perché, come ha osservato il dott. Dimitrios Varvãras, specialista a "Nuova Villa Claudia", il calco permetterebbe una ricostruzione particolarmente attendibile, molto vicina all'originale.

A tutto vantaggio di una ripresa complessiva della paziente, sostenuta in tal modo da un corroborante apporto psicologico.



Consigli utili

Necessaria una preparazione muscolare adeguata, alimentazione mirata e cura nell'esposizione al sole

uno slalom da giganti

Cuore e montagna

La montagna non è più un territorio tabù per i cardiopatici anche se gli effetti dell'alta quota si fanno sentire molto presto sull'organismo umano. Le risposte dei sistemi cardiaco, respiratorio e ematopoietico risultano immediate e i tentativi



di compensazione per riportare un'adeguata ossigenazione ai tessuti periferici -



di CLAUDIA FLAMINI

Tempo di montagna, aria di sci. Complice l'arrivo della neve prima di Natale e la possibilità di sfruttare le festività per rilassarsi molte persone hanno scelto di salire in quota e di abbandonarsi a qualche discesa. Per i più pigri, abbronzatura e piatti tipici. Ma, in tutti i tentacolari casi proposti dalla classica "settimana bianca", occorre prestare attenzione a farsi trovare pronti sulle piste, dinanzi al sole e ai buffet. Prima di partire è importante sostenere alcune visite mediche di controllo e seguire una serie di controlli. Noi proviamo a dispensare qualche consiglio.

L'ortopedico

La preparazione fisica per chi decide di andare a sciare è fondamentale e deve essere finalizzata soprattutto a recuperare il tono muscolare dell'intero corpo, irrobustire i muscoli della schiena, rendere elastiche le articolazioni, caviglia, anca, ginocchio. Questo vale soprattutto se ci si dedica alla discesa. Per chi invece intende dedicarsi allo sci di fondo, può essere utile un allenamento con un programma aerobico per migliorare le doti di resistenza: cyclette, marcia e nuoto eseguiti a velocità moderata per almeno 40-60 minuti ogni 3-4 giorni.

Importante non sciare mai sul dolore: se un'articolazione dà malessere durante la pratica dello sci e s'infiamma, è necessario sospendere l'attività fisica e far sì che l'articolazione si sfiammi prima di tornare a sciare. Poi, 6 aspetti da considerare per coloro che hanno subito interventi: 1) se non lo si è mai praticato, non intraprendere questo sport se si è subito un intervento di protesi d'anca o di ginocchio e al legamento crociato anteriore, specie nelle persone che hanno superato i 50 anni; 2) l'arto operato deve essere muscolarmente efficiente come quello controlaterale: quindi, va attuata la dovuta riabilitazione post-chirurgica e la preparazione atletica; 3) rispettare i tempi medi (e gli incrementi connessi a età e condizioni generali del paziente) per il ritorno allo sci: protesi d'anca o di ginocchio 5 mesi, 4 mesi dopo la ricostruzione di lca autologo, 2 mesi dopo l'impianto di lca artificiale; 4) evitare condizioni di pericolo ambientale: piste affollate (fine settimana, Natale e Capodanno), neve ghiacciata o molle di fine stagione sparata dai cannoni; 5) indossare un tutore articolare al ginocchio in caso di interventi di protesi o di plastica lca; 6) evitare piste troppo impegnative e ripide. Possono sciare anche gli affetti da artrosi dell'anca di lieve e media gravità, ma ancora non indicati all'intervento di protesi:

a condizione di non esagerare con piste difficili e velocità. In generale: non sciare dopo pasti abbondanti, assunzione di alcol o se si è affaticati: il controllo neuro-muscolare risulta meno efficiente e il rischio di caduta aumenta. Una regola fondamentale consiste nell'indossare il casco per proteggere il cranio da cadute che possono portare anche a conseguenze pericolose.

Alimentazione e sci

L'alimentazione è molto importante nella pratica dello sci. Il cibo è la fonte di energia del nostro organismo ed è naturale che il modo di nutrirsi abbia una certa influenza su un'attività come lo sci in cui l'organismo deve esprimersi ai massimi livelli. Anche perché, a differenza di altri sport gioca anche un fattore importante il clima, quindi il freddo. L'alimentazione deve tener conto non solo del dispendio energetico dovuto allo sforzo fisico, ma anche quello dovuto alla temperatura esterna. Pertanto è fondamentale la dieta equilibrata ed energetica. Essenziali ovviamente sono gli zuccheri ovvero i carboidrati. È opportuno che nella nostra dieta compaia una corretta associazione di quelli complessi, a rilascio più lento, e di quelli semplici che invece entrano subito in circolo. Mentre questo gruppo di

alimenti rappresenta il miglior alleato durante le nostre prestazioni, il gruppo delle proteine è fondamentale per il mantenimento del trofismo muscolare. Sicuramente da limitare sono i grassi poiché, rendendo più laborioso il processo digestivo, ci appesantiscono e rischiano di compromettere l'attività fisica e sportiva.

La pella va protetta

Tutti associano il sole al mare e all'estate e pochi alla montagna: sbagliano. In montagna i raggi UV sono molto più intensi e, quindi, bisogna proteggersi maggiormente. L'intensità è anche accresciuta dal riflesso della neve e del ghiaccio. La riduzione dello strato filtrante di ozono ogni 1.000 metri di quota in più aumenta del 12% l'intensità della radiazione UV rispetto a quella sul livello del mare. Su zigomi, naso, contorno occhi e labbra, meglio le formulazioni protettive in stick, sempre con fattori molto alti, anche dopo vari giorni di sci. Inoltre, quando si passa dall'ambiente esterno all'interno, spruzzare acqua termale per idratare e calmare. La sera idratare bene la pelle con creme intense.

quali l'aumento di frequenza cardiaca, della massa eritroide e del respiro - si registrano ancor prima di toccare i 2.500 metri. Quando per giunta si esercita un'attività fisica o sportiva è necessaria un'accurata visita cardiologica.



Secchezza vaginale, irritazione, dolori durante i rapporti

Per molte donne questi rappresentano sintomi quotidiani. Ma non dovrebbero

Riscopri il segreto della tua femminilità

Un nuovo laser mini invasivo per la salute intima delle donne

- ✓ Meno di 15 minuti
- ✓ Trattamento ambulatoriale
- ✓ Discreto e indolore
- ✓ Nessuna convalescenza
- ✓ Oltre il 90% felice dopo il primo trattamento

GINECOLOGIA
ESTETICA E FUNZIONALE
NUOVA VILLA CLAUDIA



SERVIZIO DI GINECOLOGIA ESTETICA E FUNZIONALE

06 36.797.560



- ✓ Una soluzione per il benessere intimo femminile
- ✓ Un centro per affrontare insieme la problematiche femminili
- ✓ Sostenere a tutte le età un percorso insieme

Trattamenti mirati attraverso apparecchiature tecnologicamente avanzate e tecniche mediche innovative

Una soluzione innovativa
una risposta alle donne di ogni età

A Nuova Villa Claudia nasce il nuovo Ambulatorio per il benessere intimo femminile a tutte le età

Anche se non hai nessun problema, puoi migliorare il tuo benessere grazie a trattamenti mirati

25 Anni Prevenire

Prevenire insorgenza delle problematiche legate a una gestione non corretta del percorso post-puberale

50 Anni Restituire

Dai disagi personali ai disagi di coppia, restituire un'intimità corretta con trattamenti mirati esclusivi e innovativi.

Dai 60 Anni Ringiovanire

Ringiovanire la tua intimità per riscoprire una seconda giovinezza

Il processo di ageing colpisce anche la zona intima femminile

Il servizio di ginecologia estetica e funzionale è dedicato alla gestione delle problematiche intime.



Oncologia

Per contrastare i disturbi intimi secondari alle terapie ormonali o radioterapia

Le donne colpite dal cancro spesso devono necessariamente sottoporsi a terapie mediche o radioterapiche che implicano importanti alterazioni delle mucose vulvo-vaginali con ripercussioni rilevanti sull'area genitale. Oggi è possibile gestire e curare in tutta sicurezza queste problematiche accompagnando la donna in questo delicato percorso aiutandola a riappropriarsi del suo essere donna.

La Chirurgia

Spesso semplici interventi chirurgici mirati nell'area genitale possono risolvere problematiche legate a dismorfie congenite (come le alterazioni da eccessivo sviluppo delle piccole labbra) o acquisite (ad esempio in seguito a traumi legati ai parti vaginali). Nell'ambito della ginecologia l'estetica assume una importante rilevanza, in quanto è coniugata alla funzione e al benessere dell'organo.



www.nuovavillaclaudia.it

 facebook.com/nuovavillaclaudia



EVM

L'energia vibratoria muscolare è l'ultimissimo ritrovato in campo fisioterapico e riabilitativo per il massimo reclutamento e il rendimento muscolare. Utilizza l'effetto del suono sulla materia e quindi sui muscoli del corpo umano. L'EVM con il suo complesso vibratorio agisce sul controllo neuromotorio grazie a specifiche frequenze acustiche che inviano informazioni ai muscoli di svilupparsi sia dal punto di vista del tono/trofismo che nel controllo neuromotorio.

Gli effetti conseguibili in poche sedute sono:

- Immediata ottimizzazione del tono muscolare
- Aumento considerevole della forza
- Aumento della coordinazione motoria
- Aumento della resistenza
- Minor affaticamento e miglior recupero

Il lavoro può essere eseguito in modalità completamente passiva oppure durante il movimento. Ciò consente di spaziare tra i seguenti campi di applicazione: Neurologico, Geriatrico, Posturale, Estetico, Riabilitativo e Linfatico.



Sanitbook
Ti prendi cura di te,
ovunque tu sia

SANITBOOK

SANITBOOK è un portale affidabile e sicuro sul quale i vari utenti: pazienti, medici, strutture sanitarie ed altri professionisti sanitari, possono caricare e ricevere tutta la propria documentazione sanitaria, comunicare e condividere informazioni sanitarie per gestire on-line il processo di cura. Tutto ciò è possibile farlo sia dal proprio computer sia da cellulari e sia da tablet e da qualsiasi parte del mondo.



SALE OPERATORIE

Nuova Villa Claudia ha di recente ampliato le sue potenzialità chirurgiche rinnovando il blocco operatorio con sale operatorie di ultima generazione, corredate da apparecchiature ultramoderne per qualsivoglia branca chirurgica e per offrire all'utenza l'espletamento di un intervento in tempi brevissimi.

Le nuove sale operatorie sono certificate ISO 5. In chirurgia protesica e in interventi di ortopedia, neurochirurgia, oncologia e la norma Uni 11425 pone l'obbligo della classe Iso 5 in sala operatoria; la normativa Uni 11425 va, comunque, applicata per interventi complessi di durata superiore a 60 minuti.



avanguardia techno

*Diagnostica e terapia
Continui investimenti
sui macchinari
a "Nuova Villa Claudia"
e a "Villa Rizzo"*

"C"è un vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti". È un aforisma che deve far riflettere, non foss'altro perché a coniarlo è stato un certo Henry Ford, fondatore di uno dei più grossi marchi mondiali dell'automobile. E tra i primi a impadronirsi di un concetto di tecnologia avanzata da abbinare anche alle macchine meno prestigiose e costose. Un antesignano, un grande imprenditore che ha continuato a investire su questa convinzione fino all'ultimo giorno della sua vita (Detroit, 7 aprile 1947), pensando prima che al confort alla sicurezza dei passeggeri. Seguendo questo solco, "Nuova Villa Claudia" di Roma e "Villa Rizzo" di Siracusa



TOMOSINTESI

La Tomosintesi mammaria rappresenta un vero passo in avanti nella diagnostica della mammella, soprattutto se comparata alla Mammografia Digitale 2D. Nell'acquisizione con Tomosintesi, a livelli di dosi comparabili a quelli di una mammografia digitale, si ottengono immagini della mammella a diverse angolazioni. Poi, un software di elaborazione la ricostruisce sezionandola in fette dello spessore di 1 mm, permettendo così una diagnosi precisa anche in casi di sovrapposizione di immagini e seni difficili.



LASER ROSA

Un Laser Erbium Yag di ultima generazione per il trattamento delle problematiche intime femminili. Applicato sulla regione vulvo-vaginale consente di produrre uno stimolo alla rimozione delle cellule "stanche" per ottenere

produzione di nuove cellule e nuovo collagene. Trattamento ambulatoriale, discreto, indolore non prevede convalescenza ed oltre il 90% delle donne già vede il risultato dopo la prima seduta con attenuazione dei sintomi (secchezza, bruciore, sensibilità, dolore durante i rapporti etc.).

Di solito occorrono 3 sedute a cadenza quindicinale, ma tale schema può essere modificato a discrezione del ginecologo.



hanno voluto far salire sul "treno della salute" i propri pazienti, munendo i vagoni/reparti delle due Case di Cura delle migliori innovazioni tecnologiche in campo diagnostico, terapeutico e riabilitativo. Ovviamente su quei binari il treno non si ferma e costantemente, nei piani di investimento economico delle due stimate Cliniche, una considerevole quota viene destinata alla ricerca delle apparecchiature di ultimissima generazione. Il progresso medico-scientifico non può essere disgiunto dall'apporto techno, visto anche quale elemento telematico attraverso la start-up informatica "Sanitbook".

Mar. Coll.

RSQ1

L'elettroterapia di nuova generazione. Terapia innovativa per la riabilitazione, recupero, rinforzo e controllo del dolore le nuove onde a frequenza brevettata stimolano la placca di giunzione tra muscolo e sistema nervoso agendo in maniera del tutto nuova sul sistema muscoloscheletrico, grazie alle frequenze e ampiezze d'onda volute da terapisti sarà possibile stimolare i tessuti e ottenere i risultati voluti già dalla prima seduta: il paziente noterà immediatamente la differenza e un recupero molto più rapido rispetto alle terapie tradizionali! L'elettroterapia RSQ1 conforme a tutte le direttive mediche inerenti strumentazioni medicali (93/42/CEE) e indicato per patologie muscoloscheletriche in particolare per:

- rilassamento muscolare



- riabilitazione
- rinforzo pre e post chirurgico
- recupero mobilità articolare
- recupero post lesione muscolare accelerato
- gestione del dolore

È, inoltre, utilizzato per migliorare:

- tonificazione e il trofismo muscolare
 - defaticamento muscolare
 - recupero post allenamento
- Utilizzato da numerose squadre di alto livello e da sportivi al fine di migliorare la prestazione agonistica e la condizione fisica quotidiana. È consigliabile quale sistema di prevenzione e di riabilitazione o anche semplicemente per mantenere al meglio la forma fisica, incrementando e migliorando la prestazione muscolare.

**“ATRESIA AURIS”
LA TECNICA
DI RIPARAZIONE**

La riparazione dell’“Atresia Auris” è un’operazione eseguita da un chirurgo otologico specializzato in otorinolaringoiatria per migliorare l’udito mediante la creazione del condotto uditivo. Non tutti gli affetti dal disturbo sono idonei all’intervento: per saperlo viene eseguita una TAC intorno ai 3 anni di vita del paziente. Durante la procedura di microchirurgia, lo specialista pratica un foro

ci vuole orecchio

*Microtia, missione compiuta
Eseguito con successo a “Nuova
Villa Claudia” l’intervento sulla
parte mancante del padiglione*

di MICHELE FLAVIA

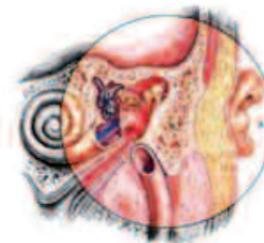
CHI È

**Dottor
Roberto Scalco
specialista
in Chirurgia
Plastica
e Ricostruttiva
presso “Nuova
Villa Claudia”**

Ancora una volta “Nuova Villa Claudia” balza agli onori delle cronache sanitarie di eccellenze cliniche grazie al primo intervento di Microtia: a effettuarlo con successo è stato il dott. Roberto Scalco, chirurgo plastico di chiara fama. “La Microtia è un difetto congenito che presenta l’orecchio esterno ridotto nel suo sviluppo – ha spiegato lo specialista - . Quando l’orecchio esterno è mancante del tutto si parla di Anotia”. Grazie al dott. Roberto Scalco ci siamo addentati nella conoscenza di un quadro clinico ai più sconosciuti. Infatti, non è un caso che la Microtia si verifichi in 1 su 8.000-12.000 nascite, generalmente a carico di un singolo orecchio, spesso il destro. Le cause di questa situazione sono ignote e, complice la sua bassa incidenza, frequentemente non viene rilevata durante le ecografie prenatali. Solo una piccola percentuale di situazioni presenta predisposizione familiare: è importante che i genitori siano consapevoli del fatto che il loro comportamento durante la gravidanza non può in alcun modo aver influenzato il problema del bambino. L’obiettivo del trattamento è stabilire prima di tutto se la funzione uditiva sia integra: ciò è verificabile nelle prime settimane di vita del bambino con l’esame dei Potenziali Evocati. All’età di 3 anni si può eseguire una TAC senza mezzo di contrasto, in leggera sedazione o una Cone Beam, per chiarire se il bambino sia candidato alla correzione del difetto e/o mancato sviluppo dell’orecchio medio e interno.



nell’osso temporale con uno strumento fino all’orecchio medio: gli ossicini dell’orecchio potrebbero necessitare di riparazione o di sostituzione. Utilizzando parti del tessuto del corpo il chirurgo crea il timpano, quindi, con un innesto di cute, riveste il condotto uditivo. Una volta effettuata la riparazione dell’Atresia, il nuovo condotto viene medicato.



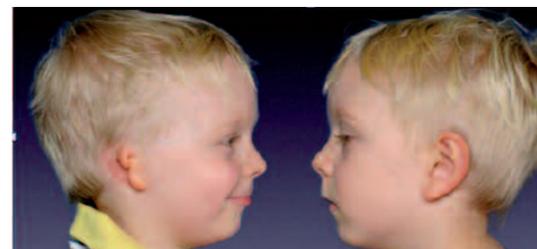
Alla malformazione del padiglione auricolare, si associa l’assenza del meato acustico esterno, sostituito dal tessuto osseo

Qualora il bambino riscontrasse una ipoacusia grave per deficit neurosensoriale, questo difetto può essere corretto con un impianto cocleare. La tecnica chirurgica per la correzione della Microtia prevede attualmente due metodiche completamente distinte: la prima con la cartilagine costale; la seconda con l’impianto di una protesi in Medpor. Nel primo caso, allo scopo di mantenere la proiezione dell’orecchio, si utilizza la cartilagine costale. Tale intervento si effettua generalmente intorno ai 10 anni di età e prevede dalle 3 alle 4 sedute chirurgiche: si preleva dal paziente la cartilagine della sesta e settima costa e la loro area di fusione, dall’emitorace omolaterale e dalla ottava o nona costa. A seconda della malformazione auricolare verranno creati dei modelli il più verosimili possibile allo scheletro cartilagineo del-

I QUATTRO GRADI DELLA MICROZIA

- 1 Non completo sviluppo dell’orecchio esterno con identificabili strutture riconoscibili e canale auricolare presente, ma molto stretto**
- 2 Incompleto sviluppo dell’orecchio esterno con fusione dell’elice con l’antelice e con un canale**

In questa tecnica, concepita dal dott. Reinisch, si utilizza il Medpor, una struttura in polietilene poroso, associata a una membrana vascolarizzata dell’organismo del paziente, per ricostruire il padiglione auricolare. La ricostruzione con Medpor può essere eseguita già dai 3 anni di età del bambino e, contrariamente alla cartilagine costale, in una sola seduta, talvolta ambulatoriale in day surgery e senza drenaggi. Se il problema riguarda un solo orecchio, la protesi in Medpor è modellata in modo da adattarsi per morfologia all’orecchio controlaterale e con un grado di approssimazione tale da prevedere l’incremento di dimensioni che il bambino subirà nella sua crescita, in modo che le dimensioni della protesi siano quelle dell’orecchio adulto. La struttura protesica viene, quindi, ricoperta con tessuto vitale del paziente - uti-



l’orecchio di riferimento. Si effettuerà, poi, una copertura con la cute, considerando forma e angolazione dell’orecchio controlaterale. La ricostruzione del padiglione è una chirurgia molto delicata che può, in una percentuale ridotta, presentare delle complicanze che vengono suddivise in maggiori e minori, a seconda della gravità. Le complicanze maggiori sono l’infezione con riassorbimento della cartilagine e la necrosi della cute, con esposizione del modello cartilagineo. Complicazioni minori sono aree di alopecia nel cuoio capelluto, riaccollamento dell’angolo dell’orecchio, formazioni di cicatrici di cattiva qualità e appiattimento dei contorni cartilaginei. Passiamo ora a descrivere la ricostruzione del padiglione con Medpor.

- 3 È la più comune forma di Microtia: il padiglione è rappresentato da un abbozzo cartilagineo**
- 4 Assenza totale dell’orecchio esterno o Anotia, spesso associata a una malformazione mandibolare**

lizzato per garantire un’ottima copertura e protezione dell’impianto - che viene prelevato, al disotto del cuoio capelluto. La ricostruzione del canale auricolare o canalplasty può essere eseguita prima di quella effettuata con Medpor oppure contestualmente ad essa. Tra i vantaggi si segnala che la ricostruzione può avvenire già a 3 anni di età del bambino prima che inizi la scolarizzazione, così da evitare traumi psicologici, a contatto con i coetanei. L’unico svantaggio risiede nel fatto che la struttura in Medpor - materiale estraneo all’organismo che tuttavia trova impiego in molte aree di chirurgia ricostruttiva da moltissimi anni - ha il problema di non essere totalmente elastica.

MY
LIFE

formazione FF

*Un giovane fisioterapista svolgerà uno stage
alla "Mayo Clinic's" in Minnesota*

Fisioterapia, borsa di studio di "Nuova Villa Claudia"

*Chirurgia e riabilitazione della mano
al centro dell'esperienza professionale*

di ALICE ALESSI

Nell'ottica di concedere spazio alla formazione delle giovani figure professionali, "Nuova Villa Claudia" ha istituito una Borsa di Studio che permetterà a un giovane fisioterapista di poter effettuare uno stage all'estero con la possibilità di accrescere le proprie conoscenze e di testare le esperienze personali fin qui maturate nell'ambito della riabilitazione della mano.

La scelta si è basata sulla presentazione, da parte del fisioterapista prescelto, di un progetto ben articolato, risultato meritevole per individuazione della sfera d'intervento e acquisizione di nuove terapie riabilitative. La borsa di studio contribuirà in parte allo svolgimento di uno stage di tre settimane negli States e, precisamente alla "Mayo Clinic's" in Minnesota, uno dei più importanti poli clinici al mondo sia per la chirurgia sia per la riabilitazione della mano. Durante lo stage, il candidato avrà la possibilità di frequentare gli ambulatori della chirurgia della mano e la sala operatoria vedendo in azione i maggiori luminari del settore. Le tecniche costituiranno, poi, oggetto di approfondimento.

Da sempre sostenitrice della formazione delle professionalità sul campo, con la borsa di studio "Nuova Villa Claudia" contribuirà ad accrescere il livello di qualità e le eccellenze già presenti all'interno del moderno Reparto di Fisioterapia e con la sinergia avviata con l'altra Casa di Cura del gruppo, "Villa Rizzo" di Siracusa. Il progetto, già in fase avanzata di realizzazione, prevede un'analisi approfondita della patologia della mano proponendo le due qualifiche cliniche quale modello di riferimento e centro di assistenza specialistica in ambito interregionale: al centro, l'adozione di linee-guida per il trattamento delle lesioni della mano, utili per pianificare un piano operativo che comprenda l'accettazione del paziente, il trattamento chirurgico, la degenza e il decorso riabilitativo con la figura del fisioterapista in evidenza. Inoltre, il progetto prevede l'adozione di un sistema valutativo per la verifica del miglioramento degli standard qualitativi che garantiscano un migliore recupero funzionale della mano: l'obiettivo dichiarato è quello di un reinserimento del paziente, in ambito sociale e lavorativo, nel minor tempo possibile.



NC
NUOVA VILLA CLAUDIA
CASA DI CURA PRIVATA

CENTRO DI
SENOLOGIA
NUOVA VILLA CLAUDIA

Tumore della mammella

Grazie ad un'équipe pluridisciplinare presente nel **CENTRO DI SENOLOGIA** dedicata alla diagnosi precoce e alla cura della patologia tumorale della mammella, giunge a **Nuova Villa Claudia** una rivoluzionaria tecnica che utilizza un colorante biologico, per una chirurgia sempre meno invasiva.

Una metodica innovativa, chiamata **linfografia a fluorescenza con verde indocianina**, consente l'identificazione del linfonodo sentinella, il primo linfonodo ad essere raggiunto da eventuali metastasi a partenza da tumori maligni che diffondono per via linfatica, **senza alcun rischio di radiazioni per il paziente.**

INIEZIONE SEMPLICE E VELOCE

ASSENZA DEL RISCHIO LEGATO ALLA RADIOATTIVITÀ

RIDUZIONE DEI COSTI

RISULTATI AFFIDABILI



Eccellenze a “Nuova Villa Claudia”
*I Centri per la Diagnosi
 e per il Trattamento rispettano i parametri
 della Regione Lazio*

prostata ko

di ANDREA RICCARDI

Tumore alla prostata, un problema crescente del quale è afflitta la popolazione maschile in Italia e in tutti i Paesi del mondo. A che punto è la ricerca scientifica? Quali sono i metodi migliori per affrontare con buoni margini di successo la patologia?

Ne abbiamo parlato in un'intervista con il prof. Roberto Giulianelli, responsabile del Centro C. Ur. A (Centro per la diagnosi e le terapie delle patologie urologiche e andrologiche) presso “Nuova Villa Claudia”, eccellenza nel Lazio e all'avanguardia nell'ospedalità privata a livello nazionale.

Professor Giulianelli, esiste un modello organizzativo per la gestione del tumore della prostata nel Lazio?

“Finalmente sì e, a livello organizzativo, è incentrato sullo sviluppo di una rete articolata per competenze, esclusivamente diagnostiche e diagnostico-terapeutiche. Nello specifico, tale tipo di impianto prevede: un Centro per la Diagnosi nel quale si effettua anche la stadiazione della malattia; un Centro per il Trattamento nel quale si prende in carico il paziente con diagnosi di tumore della prostata e si pianifica il percorso terapeutico”.

Qual è il compito principale di un Centro per la Diagnosi di questo tipo di patologia?

“Quello di seguire l'accertamento diagnostico e, in caso di biopsia positiva, di provvedere alla stadiazione della neoplasia. Il Centro per la Diagnosi prevede una struttura nella quale si realizza un'integrazione tra visita dell'urologo e test di laboratorio, quali PSA e/o nuovi test come l'innovativo Xip e l'imaging, ecografia transrettale e risonanza magnetica multiparametrica, utilizzati con combinazioni diverse a seconda delle esigenze dello specialista. L'integrazione fra loro consente di porre un attendibile “sospetto” sulla presenza di una neoplasia

prostatica e che trova nella biopsia non più soltanto ecoguidata, ma Fusion, la più moderna metodica per comprovare l'intero quadro clinico”.

Perché oggi la biopsia prostatica con tecnica Fusion è quella da preferire?

“È la biopsia dove l'imaging della RMN si sovrappone a quella tradizionale degli ultrasuoni, accrescendo la detection rate, riducendo sensibilmente il numero dei prelievi da effettuare e, quindi, il disagio per i pazienti”.

Quanti sono stati nel Lazio, nel corso del 2016, gli interventi di asportazione della ghiandola prostatica per neoplasia?

Come si pone in tale rinnovato contesto la Casa di Cura “Nuova Villa Claudia”?

“Complessivamente l'anno scorso sono stati effettuati 1.265 interventi di asportazione completa della prostata, distribuiti in modo diverso fra le diverse strutture e tra Roma e la sua provincia. “Nuova Villa Claudia” rientra in entrambi i parametri prospettati dalla Regione Lazio per essere considerata sia un Centro per la diagnosi sia per il trattamento della neoplasia della prostata”.

Cos'è invece un Centro per il Trattamento?

“È la struttura deputata alla presa in carico dei soggetti con diagnosi di tumore alla prostata per il trattamento chirurgico e non della malattia. Il Centro deve essere in grado di eseguire almeno 25 interventi di prostatectomia radicale (media degli interventi chirurgici effettuati nell'ultimo triennio).

C'è un percorso specifico per arrivare a questo tipo di riconoscimento?

“Per poter afferire al gruppo di strutture abilitate nella Regione Lazio ad effettuare questo centrale step occorre essere dotati dei presidi appena descritti, che abbia effettuato non meno di 80 biopsie prostatiche l'anno, con un limite di tolleranza del 10 per cento”.

CHI È

Prof. Roberto Giulianelli responsabile del Centro C. Ur. A. presso “Nuova Villa Claudia” e presidente dell'UROP Società Scientifica dell'ospedalità privata di Urologia



**CASI IN CRESCITA
 IN ITALIA
 E NEL MONDO**

Il carcinoma della prostata rappresenta il tumore più frequente nel sesso maschile nei Paesi occidentali. In Italia costituisce oltre il 20 per cento di tutti i tumori diagnosticati nei maschi, a partire dai 50 anni di età, con un gradiente Nord-Sud (99,8/100.000 l'anno al Nord, 79,8/100.000 al Centro, 66,8/100.000 al Sud); in particolare, dovuto sia alla diversa dif-

fusione del test di PSA (antigene prostatico specifico: è un esame del sangue per la diagnosi precoce del tumore della prostata) quale strumento per lo screening sia alla differente distribuzione dei fattori di rischio (Rapporto Aiom-Airtum 2016 - I numeri del cancro in Italia 2015). La stima dei nuovi casi diagnosticati nel 2016 è di circa 35.000. Studi recenti hanno

dimostrato che negli ultimi 10 anni - sempre nel nostro Paese - il numero di malati è in continuo aumento: ciò si deve all'incremento dell'età media della popolazione (tenendo presente che il cancro alla prostata è più diffuso tra le persone sopra i 50 anni) e all'introduzione dell'esame del PSA. Secondo alcu-



ne ricerche statistiche, un italiano su 7 sviluppa, prima o poi, un cancro alla prostata e un italiano ogni 16 sopra i 50 anni ne è portatore. Negli Stati Uniti, ad esempio, solo nel 2013, sono stati diagnosticati 238.590 nuovi casi portando il totale degli affetti dalla patologia a circa 2,5 milioni.



Vita da cani

I vaccini d'amore

CHI È

Dottor Federico Coccia Medico Veterinario presidente della Fondazione Bioparco di Roma

di FEDERICO COCCIA

Sulle vaccinazioni in Italia si è scatenato un dibattito sfociato in polemiche, scissioni, rifiuti. Alla fine ha vinto il buon senso e il genere umano si è messo in pace con la coscienza accettando il protocollo ministeriale. E i nostri amici a quattro zampe?

Loro purtroppo non possono decidere, ma tutti devono sapere come vaccinare i nostri cani e i nostri gatti prima che un obbligo sia un vero atto d'amore nei loro confronti, per tenerli lontani dalle malattie più gravi. Tra l'altro, così facendo, ricacciamo indietro il pericolo di patologie trasmissibili al genere umano.

I vaccini obbligatori

Il numero e la tipologia dei vaccini variano da Stato a Stato, ma esistono tuttavia alcune vaccinazioni "obbligatorie" da un punto di vista medico. Una premessa: come per quelli utilizzati per l'uomo o per altri animali, il vaccino per cani è una sostanza contenente virus o batteri che stimola con la sua azione il sistema immunitario. L'organismo che li riceve si predispone in questo modo a difendersi da attacchi esterni.

Quando farli

A prescindere dal fatto che esistano vari tipi di vaccino - singoli, trivalenti, pentavalenti, eptavalenti, ovvero in grado di combattere una, tre, cinque o sette malattie - e che la scelta sia delegata al medico veterinario, di sicuro la somministra-

zione deve cominciare intorno ai due mesi di vita del cucciolo. Seguiranno una serie di richiami con iniezioni programmate dal protocollo. Se l'animale da noi accolto in casa è adulto, dovremo sottoporlo a un diverso percorso di richiami, non potendo sapere se, quando e in quale forma sia stato vaccinato.



Dovere condiviso

Le profilassi normalmente in uso contribuiscono in alcuni casi a scacciare il pericolo di patologie trasmissibili all'uomo

ripetuto ogni anno.

Morbillivirus, ovvero il cimurro, "morbillo dei cani". Va a colpire i sistemi respiratorio, nervoso e gastroenterico del cane: la patologia può risultare mortale. Il vaccino deve essere somministrato nei cuccioli dopo lo svezzamento e nei cani adulti, soprattutto quando questi debbano trascorrere con altri animali un tempo considerevole. Anche in questo caso sono necessari richiami, in base alle prescrizioni del medico veterinario.

Epatite infettiva. Parliamo di una malattia pericolosissima che, molto spesso, se affrontata in ritardo può portare alla morte. Contro questa patologia non esiste alcuna profilassi, se non la prevenzione: si consiglia, per tale motivo, di vaccinare con le stesse modalità descritte nei casi del Parvovirus e del Morbillivirus, cominciando il trattamento dai 3 mesi di vita. L'insorgenza dell'epatite infettiva è provocata dall'Adenovirus di tipo 1, virus responsabile di infezioni respiratorie. L'osservazione ha stabilito come tale patologia abbia un alto contagio tramite saliva, urina o feci, andando a colpire soprattutto i cuccioli fra i 3 e 12 mesi di vita.

Leptospirosi. Un nome che incute ormai una paura istintiva e diffusa: la malattia viene più facilmente contratta verso la fine dell'estate attraverso contatto diretto o congestione da cibo infetto. Da segnalare come tra quattro patologie che necessitano di vaccinazioni obbligatorie, la leptospirosi possa essere trasmessa anche all'uomo. È consigliabile non effettuare il vaccino prima dei due mesi di vita del cucciolo e può essere ripetuta ogni sei mesi per i cani che vivono vicino a corsi d'acqua o in campagna.

I "magnifici 4" contro i "4 killer"

Parliamo nel dettaglio dei quattro vaccini obbligatori per i cani dinanzi al altrettante gravi e ricorrenti patologie.

Parvovirusi, ovvero la gastroenterite emorragica, incubo dei quattrozampe. Tale vaccino si effettua intorno alle 8 settimane di vita e presenta una patologia che vede il contagio presente in grosse percentuali. Per sconfiggere la gastroenterite emorragica occorre effettuare almeno due richiami, al terzo e al quarto mese. Ricordando, poi, che esistono due tipi - uno a virus spento e uno attivo - il vaccino deve essere

SOMMINISTRAZIONI FACOLTATIVE

Viene lasciata alle scelte del veterinario e del proprietario del cane, in base a casi ed esigenze differenti, la somministrazione di altri vaccini. In primis quello contro la rabbia, malattia mortale per il cane per l'uomo: oggi la profilassi è obbligatoria solo se il cane viene condotto all'estero.

Poi la "borreria burgdorferi", conosciuta anche come malattia di Lyme, indispensabile se ci si reca in quelle zone del mondo in cui vi è un alto rischio di contagio (è il caso degli Stati Uniti, patria della patologia). La somministrazione deve avvenire dopo le prime 9 settimane di vita, quindi 3-4 mesi più tardi e, a seguire, ogni anno. Nel novero delle patologie da affrontare con vaccini non obbligatori si segnala la parainfluenza, che comporta un richiamo annuale. E ancora, la bordetella, consigliabile nel caso in cui il cane viva a contatto con altri animali: stiamo parlando degli agenti patogeni responsabili della tosse canina, malattia che colpisce le vie respiratorie ma non conduce alla morte. Infine, i medici veterinari consigliano la vaccinazione contro l'herpes, la piroplasmosi, la babesia (agente che provoca l'anemia acuta), i portatori di gastroenterite giarda lambia e coronavirus.

Sanitbook

il tuo fascicolo sanitario sempre con te

Sanitbook è una semplice piattaforma APP facilissima da utilizzare, che contiene la tua cartella sanitaria, per poterla consultare con il tuo medico di fiducia ovunque tu sia

SERVIZI SANITBOOK

- Anamnesi d'urgenza 
- Calendario Sanitario 
- Condividi Documenti 
- Diario Glicemico 
- Diario Farmacologico 
- Diario Pressorio 
- Gestione Documenti 
- Teleconsulto 

Niente piu' documentazione sanitaria separata ed in disordine! Analisi cliniche, radiografie, esami specialistici, cartelle diniche, ricette ecc. tutte finalmente ordinate e catalogate in un app

Punti di forza

- ✓ Gestire i propri documenti sanitari in ogni momento e in ogni luogo
- ✓ Condividere i tuoi documenti sanitari in tempo reale e ovunque tu sia con il tuo professionista di fiducia
- ✓ Ricevere dalle strutture sanitarie convenzionate i referti e le cartelle cliniche in tempo reale ovunque tu sia

Sanitbook è una piattaforma digitale che permette di archiviare tutta la tua documentazione sanitaria e condividerla in tempo reale con il tuo medico di fiducia, tutelando nella massima sicurezza la tua privacy nella gestione dei dati personali sensibili. Sanitbook è anche una agenda sanitaria con funzione di promemoria ed è accessibile su qualsiasi pc, tablet e smartphone.

